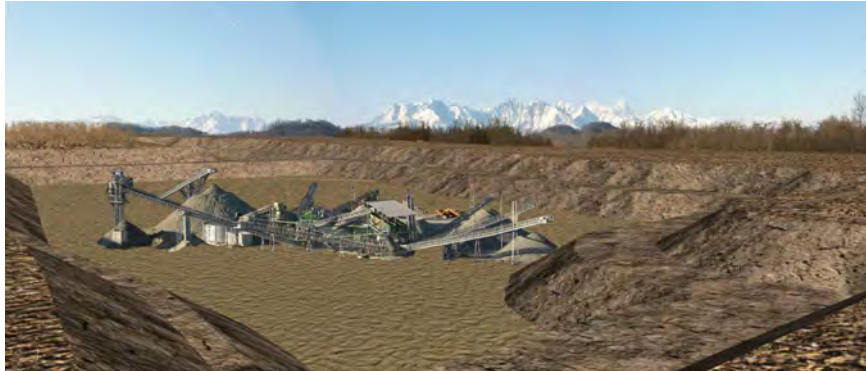


**COMUNE DI CAVAGLIA'**

**CAVA "EX VIABIT S.P.A." - IN LOCALITA' VALLEDORA**

Autorizzata con Determinazione della Provincia di Biella - Settore Tutela Ambientale - n°4021 del 04.12.2007 e con Determinazione di Proroga - Provincia di Biella - n°1273 28/11/2017



**AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

L.R. 14 dicembre 1998 n° 40 s.m.i. - L.R. 23/2016

ELAB.: **G bis**

**Studio Previsionale Acustico**  
Integrazioni come da richiesta chiarimenti/integrazioni, ai sensi D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. art.2, comma 5, del 17-04-23

COMMITTENTE:



**GREEN CAVE** s.r.l.

A SOCIO UNICO  
Sede Legale e Amministrativa:  
35129 Padova (PD) - Via Prima Strada, 35/C  
Tel. 049 76.27.501 - Email: [cs@gruppcandeo.it](mailto:cs@gruppcandeo.it)  
PEC: [greencave@legalmail.it](mailto:greencave@legalmail.it)  
Cap.Soc. € 90.000 i.v. - Reg.Impr. PD-323168  
CF e P.IVA 03615790288

Sedi operative:  
**Cava e recupero inerti**  
13048 Santhià (VC) - loc. Cascina La Mandria  
Tel. 0161 93.99.53 - Email: [greencave@gruppcandeo.it](mailto:greencave@gruppcandeo.it)  
**Cava inerti**  
13881 Cavaglia (BI) - loc. Valledora  
Tel. 345 145.0660 - Email: [greencave@gruppcandeo.it](mailto:greencave@gruppcandeo.it)



PROGETTISTI:

**Studio associato di Ingegneria e Geologia**  
Dott. Geologo Elio Vanoni  
Dott. Ing. Massimiliano Vanoni  
Dott.ssa Roberta Mandelli  
Geom. Daniele Berretta



Caresanablot (VC), Via S. Cecilia, 1 - Tel 0161/232925  
e-mail [info@geotecnologie.com](mailto:info@geotecnologie.com) [www.geotecnologie.com](http://www.geotecnologie.com)

PROGETTISTI:

**Ing. Fabrizio Ruffino**

-P.zza Vittorio Veneto 22 SANTHIA'(Vc)  
-tel. 0161931784/3395781632/fax.0161990150

**Dr. Agr. Giulio Monti**

-Vicolo Pizzo 1  
-13866 Viverone

PROGETTISTI:

ASP SERVIZI SRL  
Davide Zanellato  
Tecnico competente in acustica ambientale  
Determina regionale n. 143- Enteca n°5024

Simone Pezzano  
Tecnico competente in acustica ambientale  
DD 141/A1602B - Enteca n°12133

Stesura : Luglio 2023

Revisione 1 :

## INDICE

<b>1. Premessa</b> .....	2
<b>2. Risposte ai quesiti del punto n.13</b> .....	2
2.1 Lettera "A" .....	2
2.1 Lettere "B" e "D" .....	7
2.1 Lettera "C" .....	20
<b>Conclusioni</b> .....	22

### Allegati:

- Determina Regione Piemonte

## 1. Premessa

Il presente documento costituisce risposta alla richiesta di integrazioni definita dalla Provincia di Biella, in seguito a quanto presentato con il progetto denominato: "Ampliamento e completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di ghiaia e sabbia denominata EX VIABIT S.P.A. in località Valledora di Cavaglià, autorizzata con D.D. Prov. Biella n. 4021/2007 e ss.mm.ii.", presentato dalla "Green Cave" S.r.l. Padova in data 28.11.2022 e sottoposto a fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Richiesta chiarimenti/integrazioni, ai sensi D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. art. 27 bis comma 5.

Il verbale della riunione dell'Organo Tecnico del 15 marzo 2023 e successive (pubblicato sul sito internet della Provincia), riporta gli argomenti di cui alle questioni necessitanti di integrazione; nello specifico, per le attività riguardanti la matrice acustica ambientale, la questione di riferimento è la n.13, alla quale si prova a rispondere nel presente documento nei punti a seguire.

## 2. Risposte ai quesiti del punto n.13

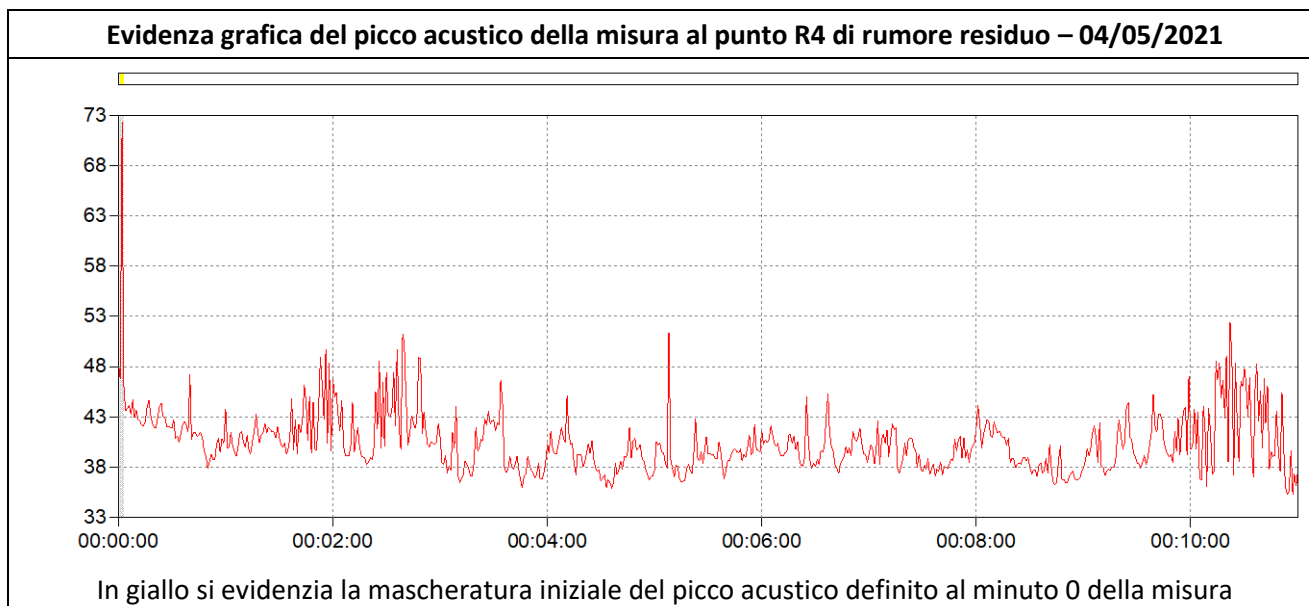
### 2.1 Lettera "A"

Si riporta a seguire per completezza dei dati la tabella di raffronto dei valori riscontrati in sede di misura nei giorni 4 e 6 maggio 2021.

Confronto con i limiti assoluti di immissione e del criterio differenziale ai punti di misura					
PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO			04/05/2021		MATTINO
P.to di riferimento	Rumore <b>AMBIENTALE</b> dB(A)	Rumore <b>RESIDUO</b> dB(A)	Incertezza U	Livello differenziale dB(A)	Limite di immissione dB(A)
R1	56,2	---	± 1,3	---	70 (classe VI)
R2	43,0	43,0	± 1,3	± 0,0	60 (classe III)
R3	51,5	51,3	± 1,3	- 0,2	65 (classe IV)
R4	42,4	<b>46,1</b>	± 1,3	<b>+ 3,7</b>	60 (classe III)
R5	39,4	39,0	± 1,3	- 0,4	60 (classe III)

Il valore di rumore residuo evidenziato in grassetto al punto di riferimento n.R4 riporta un valore pari a 46,1 dB(A), il quale risulta corretto da analisi del file di misura; tale valore risulta però influenzato, al minuto 0 della time history della misura, da fenomeni acustici straordinari, nello specifico trattasi di abbaiare di cani.

Rimuovendo con apposita mascheratura il riscontro a 72,4 dB(A) di questo picco acustico si ottiene quanto segue in tabella.



Il ricalcolo della misura con l'operazione di mascheratura porta al seguente valore di riscontro: 41,6 dB(A).

Implementando tale valore corretto nella tabella di confronto con i valori limite di immissione si ottiene quanto segue.

<b>Confronto con i limiti assoluti di immissione e del criterio differenziale ai punti di misura</b>					
<b>PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO</b>			<b>04/05/2021</b>		<b>MATTINO</b>
P.to di riferimento	Rumore <b>AMBIENTALE</b> dB(A)	Rumore <b>RESIDUO</b> dB(A)	Incertezza U	Livello <b>differenziale</b> dB(A)	Limite di immissione dB(A)
R1	56,2	---	± 1,3	---	70 (classe VI)
R2	43,0	43,0	± 1,3	± 0,0	60 (classe III)
R3	51,5	51,3	± 1,3	- 0,2	65 (classe IV)
R4	42,4	<b>41,6</b>	± 1,3	<b>- 0,8</b>	60 (classe III)
R5	39,4	39,0	± 1,3	- 0,4	60 (classe III)

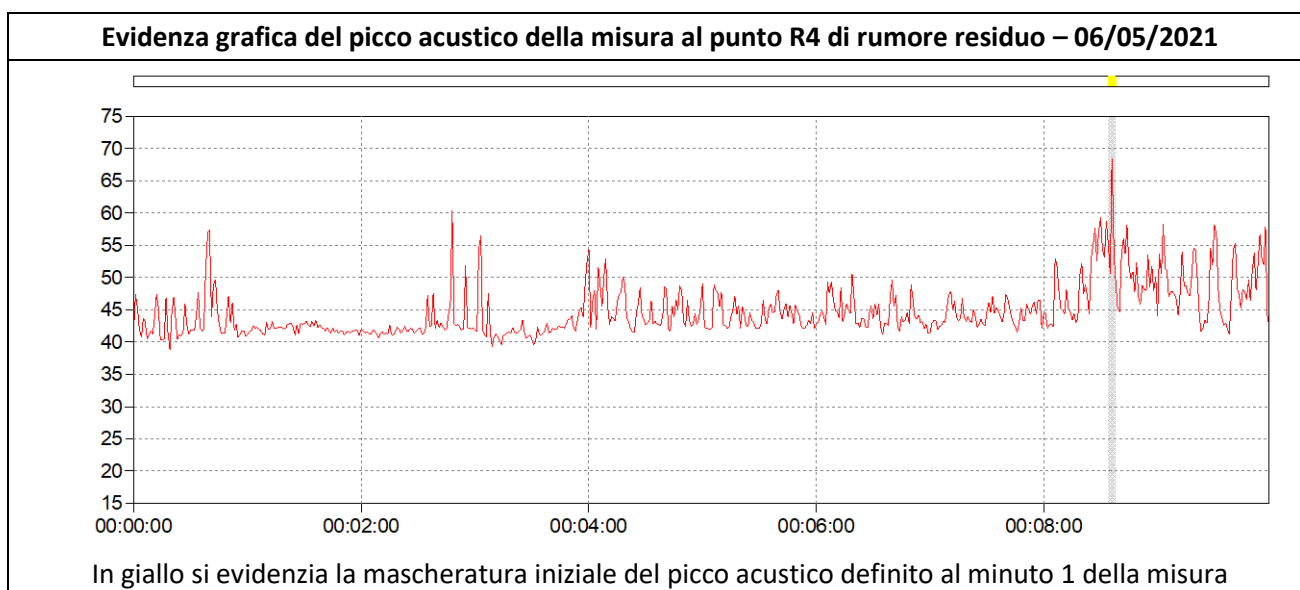
Il valore differenziale, così definito in periodo diurno delle condizioni attuali di esercizio presso il sito di cava, prevede pertanto un valore pari a - 0,8 dB.

A seguire si riporta quanto riscontrato in sede di monitoraggio nella giornata del 6 maggio 2021 in fase diurna, riportando la tabella di raffronto inserita in relazione tecnica consegnata.

Confronto con i limiti assoluti di immissione e del criterio differenziale ai punti di misura					
PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO			06/05/2021		POMERIGGIO/SERA
P.to di riferimento	Rumore <b>AMBIENTALE</b> dB(A)	Rumore <b>RESIDUO</b> dB(A)	Incertezza U	Livello differenziale dB(A)	Limite di immissione dB(A)
R1	55,1	---	± 1,3	---	70 (classe VI)
R2	49,4	48,8	± 1,3	- 0,6	60 (classe III)
R3	50,1	<b>54,3</b>	± 1,3	<b>+ 4,2</b>	65 (classe IV)
R4	47,7	<b>48,2</b>	± 1,3	<b>+ 0,5</b>	60 (classe III)
R5	47,7	47,4	± 1,3	- 0,3	60 (classe III)

Il valore di riscontro del rumore residuo al punto di riferimento n.R3 riporta un valore pari a 54,3 dB(A), considerato corretto come time history della misura svolta; si evidenzia però una forte influenza di passaggio di mezzi di trasporto su strada e abbaiare di cani in prossimità del punto di misura, pertanto si opta per utilizzare un valore di residuo quale  $L_{90}$ , non influenzato da sorgenti esterne alla verifica svolta, prevalentemente definite da componenti dello spettro su basse frequenza. Il valore di riscontro come  $L_{90}$  risulta pari a 48,0 dB(A).

Il valore di riscontro del rumore residuo al punto di riferimento n.R4 riporta un valore pari a 48,2 dB(A), considerato corretto come time history della misura svolta; si evidenzia però l'influenza esterna di fenomeni acustici particolari, nello specifico trattasi di abbaiare cani in prossimità del punto di misura. Pertanto, si opta per utilizzare una mascheratura della fase specifica associata all'evento straordinario. Rimuovendo con apposita mascheratura il picco acustico a 68,5 dB(A) si ottiene un valore pari a 47,3 dB(A), definendo quanto segue in tabella.



Implementando tali valori corretti nella tabella di confronto con i valori limite di immissione si ottiene quanto segue.

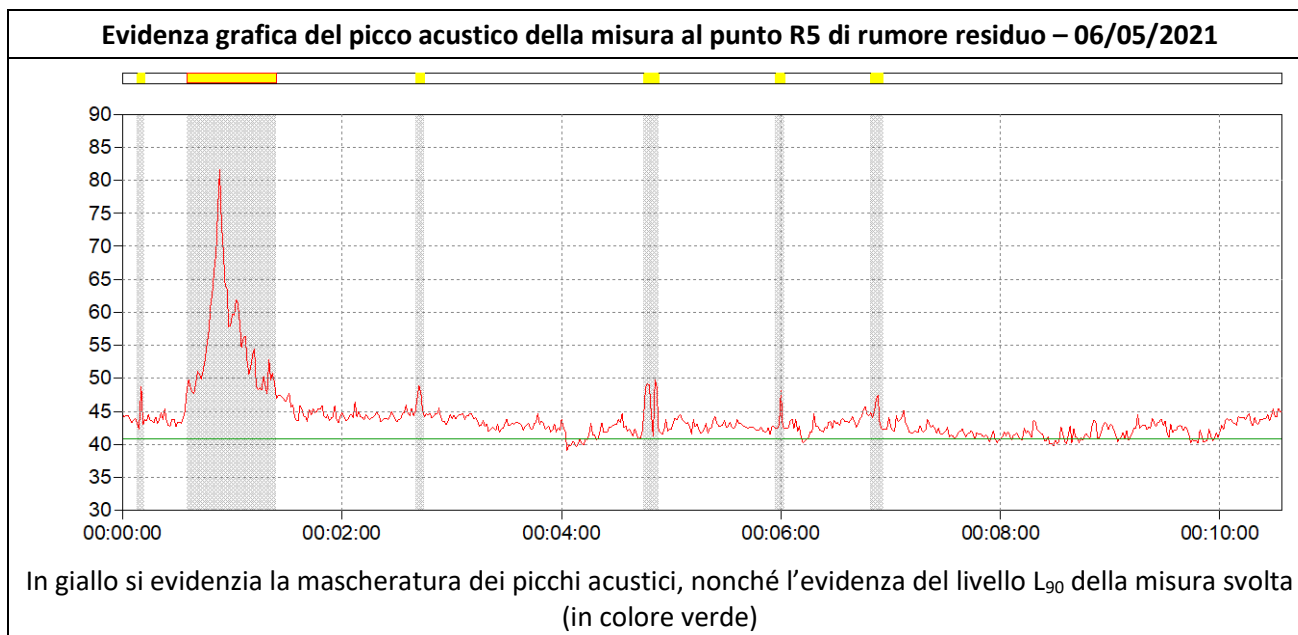
<b>Confronto con i limiti assoluti di immissione e del criterio differenziale ai punti di misura</b>					
<b>PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO</b>			<b>06/05/2021</b>		<b>POMERIGGIO/SERA</b>
P.to di riferimento	Rumore <b>AMBIENTALE</b> dB(A)	Rumore <b>RESIDUO</b> dB(A)	Incertezza U	Livello <b>differenziale</b> dB(A)	Limite di immissione dB(A)
R1	55,1	---	± 1,3	---	70 (classe VI)
R2	49,4	48,8	± 1,3	- 0,6	60 (classe III)
R3	50,1	<b>48,0</b>	± 1,3	<b>- 2,1</b>	65 (classe IV)
R4	47,7	<b>47,3</b>	± 1,3	<b>- 0,4</b>	60 (classe III)
R5	47,7	47,4	± 1,3	- 0,3	60 (classe III)

Il valore differenziale, così definito in periodo diurno delle condizioni attuali di esercizio presso il sito di cava, prevede pertanto un valore congruo.

A seguire si riporta quanto riscontrato in sede di monitoraggio nella giornata del 6 maggio 2021 in fase notturna, riportando la tabella di raffronto inserita in relazione tecnica consegnata.

<b>Confronto con i limiti assoluti di immissione e del criterio differenziale ai punti di misura</b>					
<b>PERIODO DI RIFERIMENTO NOTTURNO</b>			<b>06/05/2021</b>		
P.to di riferimento	Rumore <b>AMBIENTALE</b> dB(A)	Rumore <b>RESIDUO</b> dB(A)	Incertezza U	Livello <b>differenziale</b> dB(A)	Limite di immissione dB(A)
R1	54,3	---	± 1,3	---	70 (classe VI)
R2	44,6	<b>45,4</b>	± 1,3	<b>+ 0,8</b>	60 (classe III)
R3	41,1	40,3	± 1,3	- 0,8	65 (classe IV)
R4	42,1	40,7	± 1,3	- 1,4	60 (classe III)
R5	42,2	<b>43,7</b>	± 1,3	<b>+ 1,5</b>	60 (classe III)

Il valore di riscontro del rumore residuo al punto di riferimento n.R5 riporta un valore pari a 43,7 dB(A), considerato corretto come time history della misura svolta; si evidenzia però l'influenza esterna di fenomeni acustici particolari, nello specifico trattasi di abbaiare cani in prossimità del punto di misura. Pertanto, si opta per utilizzare una mascheratura della fase specifica associata all'evento straordinario. Rimuovendo con apposita mascheratura i picchi acustici derivanti da questi eventi specifici si ottiene un valore pari a 41,0 dB(A), il quale rappresenta inoltre il valore L<sub>90</sub> della misura svolta, definendo quanto segue in tabella.



Il valore di riscontro del rumore residuo al punto di riferimento n.R2 riporta un valore pari a 45,4 dB(A), considerato corretto come time history della misura svolta; si evidenzia però una forte influenza di passaggio di mezzi di trasporto su strada e abbaiare di cani in prossimità del punto di misura, pertanto si opta per utilizzare un valore di residuo quale L<sub>90</sub>, non influenzato da sorgenti esterne alla verifica svolta, prevalentemente definite da componenti dello spettro su basse frequenza. Il valore di riscontro come L<sub>90</sub> risulta pari a 43,5 dB(A).

Implementando tali valori corretti nella tabella di confronto con i valori limite di immissione si ottiene quanto segue.

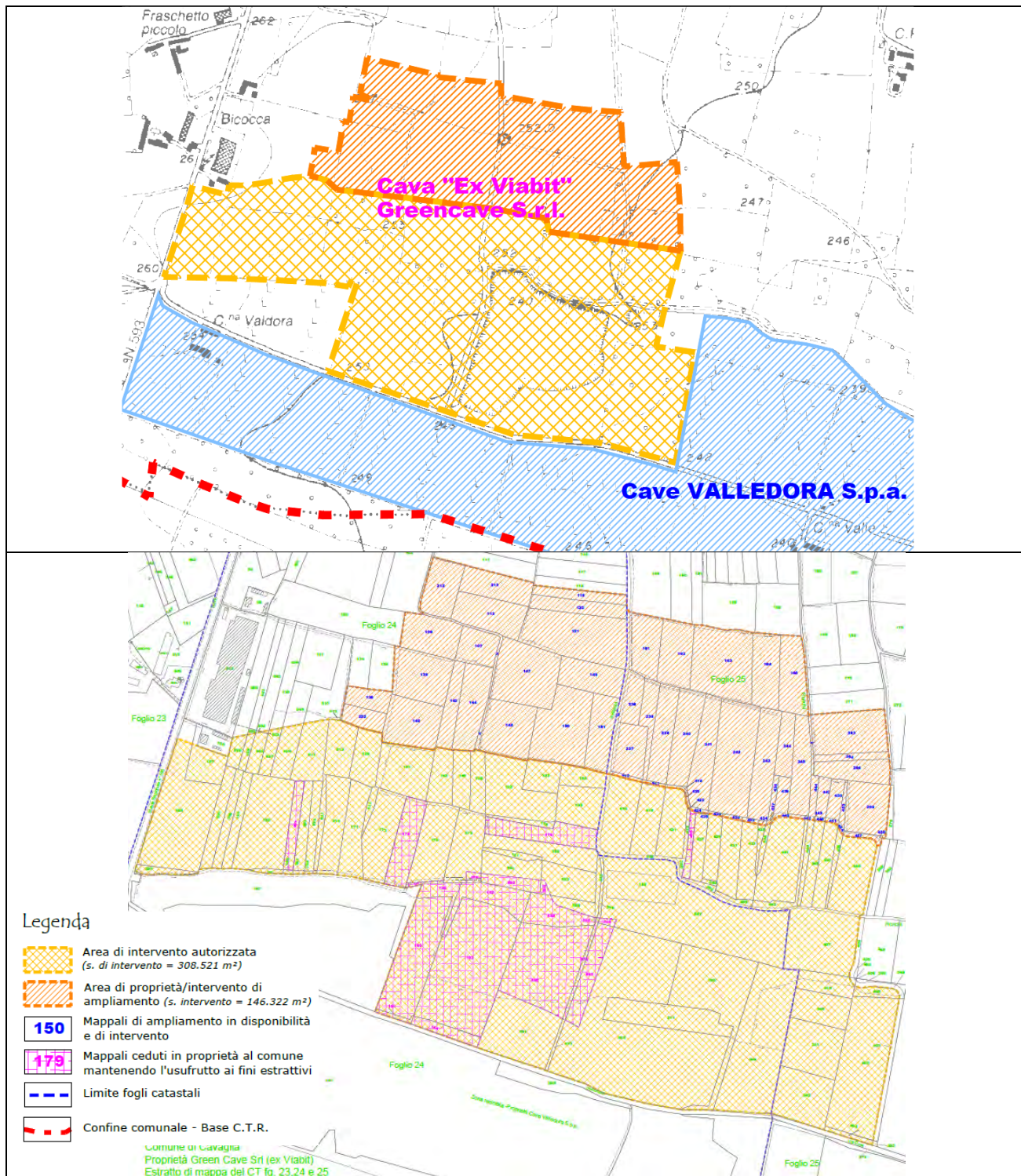
<b>Confronto con i limiti assoluti di immissione e del criterio differenziale ai punti di misura</b>					
<b>PERIODO DI RIFERIMENTO NOTTURNO</b>			<b>06/05/2021</b>		
P.to di riferimento	Rumore <b>AMBIENTALE</b> dB(A)	Rumore <b>RESIDUO</b> dB(A)	Incertezza U	Livello <b>differenziale</b> dB(A)	Limite di immissione dB(A)
R1	54,3	---	± 1,3	---	70 (classe VI)
R2	44,6	<b>43,5</b>	± 1,3	- 1,1	60 (classe III)
R3	41,1	40,3	± 1,3	- 0,8	65 (classe IV)
R4	42,1	40,7	± 1,3	- 1,4	60 (classe III)
R5	42,2	<b>41,0</b>	± 1,3	- 1,2	60 (classe III)

Il valore differenziale, così definito in periodo diurno delle condizioni attuali di esercizio presso il sito di cava, prevede pertanto un valore congruo.



## 2.1 Lettere "B" e "D"

A seguire viene riportato quanto espresso in relazione tecnica, con implementazione del dettaglio di calcolo previsionale ai ricettori nelle condizioni previste per le fasi di ampliamento del sito.





A seguire viene riportata la tabella di raffronto dei livelli acustici ottenuti ai ricettori, modificata con quanto riscontrato ai punti di riferimento come livello di rumore residuo della zona acustica.

<b>Confronto con i limiti assoluti di immissione e del criterio differenziale ai punti di misura secondo CALCOLO PREVISIONALE</b>				
<b>PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO</b>			<b>FASE DI LAVORO MATTINO</b>	
P.to di riferimento	Rumore <b>AMBIENTALE</b> da calcolo previsionale dB(A)	Rumore <b>RESIDUO</b> da misura 04/05/2021 dB(A)	Livello <b>differenziale</b> dB(A)	Limite di immissione dB(A)
R1	---	---	---	70 (classe VI)
R2	44,6	43,0	---	60 (classe III)
R3	57,3	51,3	---	65 (classe IV)
R4	46,7	41,6	---	60 (classe III)
R5	40,8	39,0	---	60 (classe III)

<b>Confronto con i limiti assoluti di immissione e del criterio differenziale ai punti di misura secondo CALCOLO PREVISIONALE</b>				
<b>PERIODO DI RIFERIMENTO DIURNO</b>			<b>FASE DI LAVORO POMERIGGIO/SERA</b>	
P.to di riferimento	Rumore <b>AMBIENTALE</b> da calcolo previsionale dB(A)	Rumore <b>RESIDUO</b> da misura 06/05/2021 dB(A)	Livello <b>differenziale</b> dB(A)	Limite di immissione dB(A)
R1	---	---	---	70 (classe VI)
R2	51,0	48,8	---	60 (classe III)
R3	55,9	48,0	---	65 (classe IV)
R4	52,0	47,3	---	60 (classe III)
R5	49,1	47,4	---	60 (classe III)

I valori espressi nell'elaborato "G" consegnato, in merito alla simulazione previsionale, utilizzano la sommatoria con il valore residuo, definendo pertanto un'incongruenza con i valori riportati nelle precedenti tabelle di calcolo previsionale.


















Pertanto, i valori previsionali dovranno essere ricalcolati implementando le emissioni sonore previste nelle fasi di ampliamento secondo l'avanzamento delle fasi di lavoro, in aggiunta a quanto riscontrato nelle condizioni di rumore residuo presso la zona acustica di riferimento.

A seguire viene riportato in tabella quanto definito nelle fasi di avanzamento con relativo calcolo previsionale rivisto secondo i livelli corretti di rumore residuo riscontrato presso il territorio di riferimento.

Ai fini della valutazione previsionale viene adottato il software IMMI 30 della Software House "Wolfel Engineering GmbH & Co KG", utilizzando la norma tecnica UNI EN ISO 9613-2. Sono state applicate le condizioni "sottovento" al fine di considerare la condizione più gravosa di esercizio.

Il calcolo previsionale del rumore, generato dall'attività nei confronti dei ricettori circostanti, è quantificato basandosi sulla realtà esistente e sulla fase di ampliamento secondo progetto presentato.

Si riporta a seguire la legenda utile a comprendere gli estratti di planimetria, prodotta dalla società Green Cave, riportanti le fasi di avanzamento/ripristino del sito di cava.

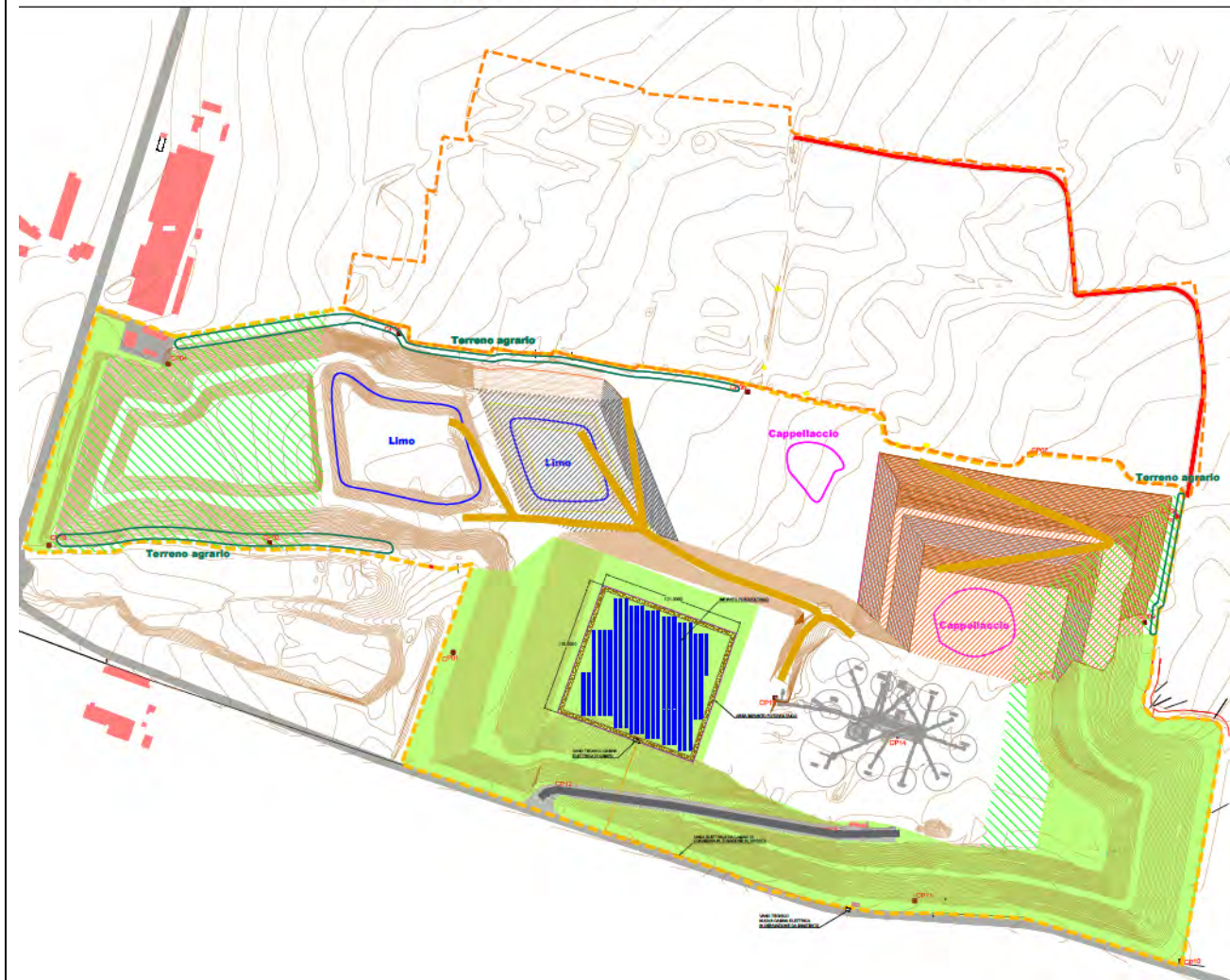
Legenda grafica delle planimetrie delle fasi di scavo/ripristino riportate a seguire	
<p><b>Legenda</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Area di ampliamento/intervento (s=146.322 m²)</li> <li> Area di cava autorizzata (s=308.521 m²)</li> <li> Aree ripristinate</li> <li> Aree in fase di ripristino</li> <li> Aree in fase di coltivazione</li> <li> Quote di scavo (massimo scavo)</li> <li> Quote finali (situazione di ripristino)</li> <li> Ciglio di scavo finale</li> </ul>	<p><b>Viabilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> Viabilità comunale</li> <li> Strada comunale "dei Ronchi" in progetto (L=5 m)</li> <li> Schematizzazione strade interne di cava (sterrato)</li> <li> Strada di accesso alla cava (asfalto)</li> <li> Strada comunale "dei Ronchi" da dismettere</li> </ul>
<p><b>Legenda impianto fotovoltaico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> STRUTTURE PORTA MODULI AD INSEGUIMENTO (TRACKER)</li> <li> MODULI FOTOVOLTAICI 550 Wp</li> <li> CABINA ELETTRICA</li> <li> STRADA DI SERVIZIO</li> </ul>	

Nelle tabelle riportate a seguire si evidenziano le fasi di lavoro, per attività di ampliamento e ripristino del sito di cava, nelle condizioni previste più gravose dal punto di vista acustico nei confronti dei ricettori limitrofi.

Ogni tabella a seguire riporterà il calcolo previsionale delle fasi più gravose al piano "0" campagna comprendendo sia le attività di ripristino sia le attività di scavo per ampliamento del sito.

Le condizioni più gravose riscontrabili dal progetto di ampliamento presentato sono da considerarsi al piano "0" campagna nelle aree maggiormente limitrofe ai ricettori individuati; pertanto, verranno riportati gli estratti delle fasi più gravose al piano "0", con presenza sul limitare dell'area di lavoro di dune di terreno alte circa 3 m, utili inoltre al fine di contenimento acustico.

**Fase 1 (Ex fase 3 Progetto Rinnovo) durata 16,8 mesi**

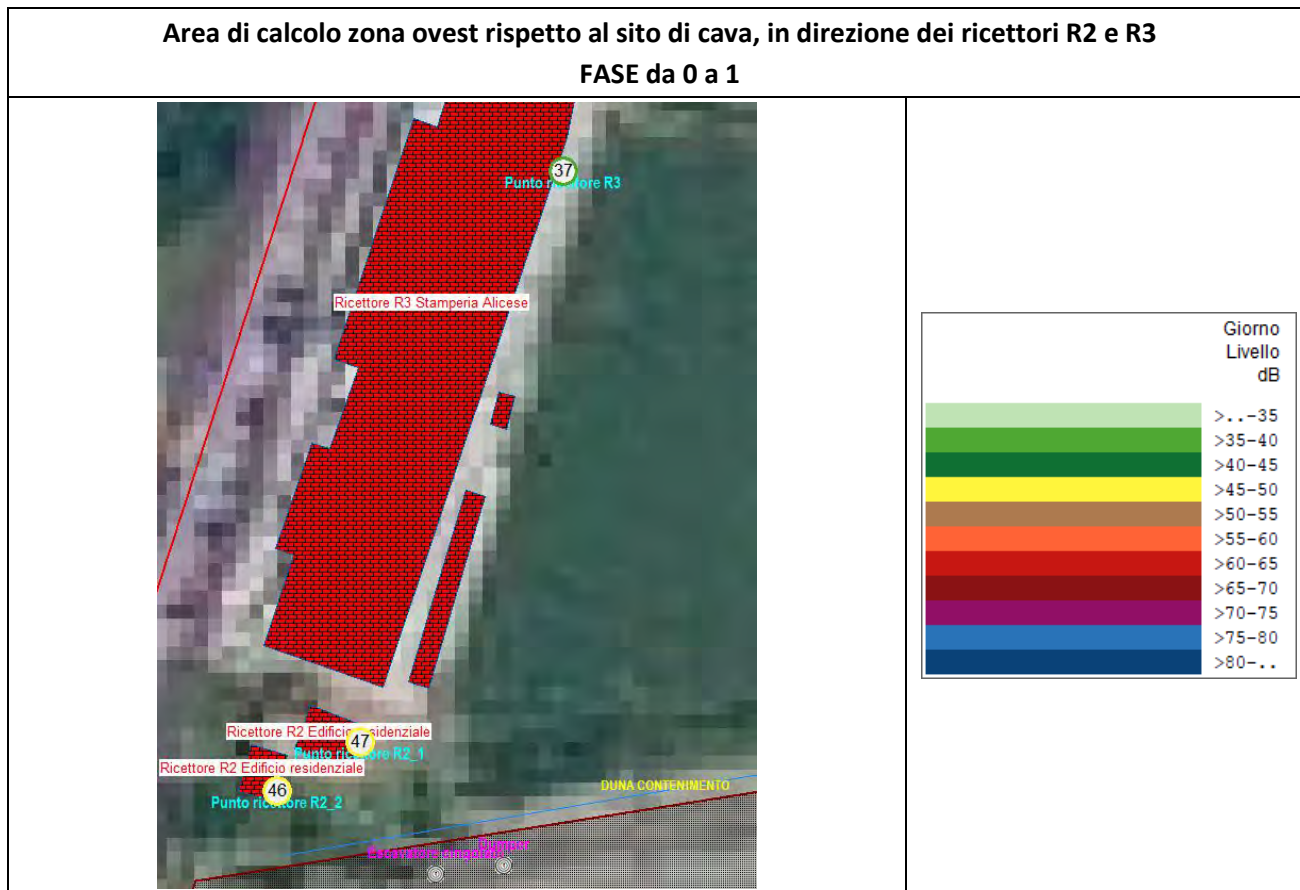


In questa fase si evince la maggiore influenza dei mezzi d’opera presso il ciglio esterno (lato ovest) del sito di cava presso la zona di ripristino ambientale. Lo spostamento dell’area di ripristino (evidenziata in colore verde tratteggiato) in direzione ovest porterà uno sviluppo sonoro in direzione dei ricettori limitrofi, quali R2 (di proprietà aziendale Green Cave per locazione personale operativo) e R3.

La potenza sonora dell’escavatore cingolato sul ciglio dell’area di lavoro più estrema in direzione ovest prevede un valore pari a  $L_w = 105$  dB; la potenza sonora del dumper nella medesima posizione prevede un valore pari a  $L_w = 108$  dB. L’attività di emissione sonora si svolge sul fondo cava a quota -30 m circa.

La simulazione riportata a seguire evidenzia il risultato di tale condizione acustica nei confronti dei ricettori potenzialmente più esposti, identificando inoltre la presenza della duna di terreno alta circa 3 m a contenimento delle emissioni sonore prodotte.

Si riporta l’evidenza dei valori calcolati ai punti ricettori limitrofi potenzialmente più esposti, mentre i valori agli altri ricettori si evidenziano come risultato del calcolo da modello matematico IMMI 30.



A seguire il riscontro del modello di calcolo, integrato con somma logaritmica dei livelli di rumore ambientale riscontrato in sede di misura.

Ricettori individuati in layout grafico su modello di calcolo IMMI 30	Valori di riscontro dal modello di calcolo (dB)	Rumore ambientale riscontrato ai puti di riferimento in fase diurna nel periodo pomeriggio/sera (dB)	Rumore residuo riscontrato ai puti di riferimento in fase diurna nel periodo pomeriggio/sera (dB)	Sommatoria di rumore ambientale da misura e riscontro da modello di calcolo (dB)
Punto ricettore R1	27,7	55,1	---	<b>55,1</b>
Punto ricettore R2_1	47,3	49,4	48,8	<b>51,5</b>
Punto ricettore R2_2	46,0	49,4	48,8	51,0
Punto ricettore R3	36,6	50,1	48,0	<b>50,3</b>
Punto ricettore R4	28,5	47,7	47,3	<b>47,8</b>
Punto ricettore R5	17,2	47,7	47,4	<b>47,7</b>

**Conclusioni:** la condizione qui riportata in tabella soddisfa sia i limiti assoluti di immissione sonora sia il criterio differenziale (periodo diurna < 5 dB).



### Fase 3 (Ex fase 1 Progetto Ampliamento) durata 23,1 mesi



In questa fase si evince la maggiore influenza dei mezzi d'opera presso il ciglio esterno (lato ovest) del sito di cava in ampliamento. Lo spostamento dell'area di scavo (evidenziata in colore marrone tratteggiato) in direzione ovest porterà uno sviluppo sonoro in direzione dei ricettori limitrofi, quali R2 (di proprietà aziendale Green Cave per locazione personale operativo) e R3.

L'influenza sonora più gravosa sarà portata principalmente dalle operazioni di movimento terra dei mezzi d'opera sul ciglio ovest della zona di ripristino, quali: escavatore cingolato e dumper.

La potenza sonora dell'escavatore cingolato sul ciglio dell'area di lavoro più estrema in direzione ovest prevede un valore pari a  $L_w = 105$  dB; la potenza sonora del dumper nella medesima posizione prevede un valore pari a  $L_w = 108$  dB. L'attività di emissione sonora si svolge a quota piano campagna per qualche giorno, indicativamente un periodo massimo di 2 settimane; le restanti fasi verranno svolte alle quote di scavo previste da progetto, di conseguenza l'influenza sonora derivante dalle fasi operative si ridurrà notevolmente. Consideriamo questa fase quindi come la condizione più gravosa di esercizio.

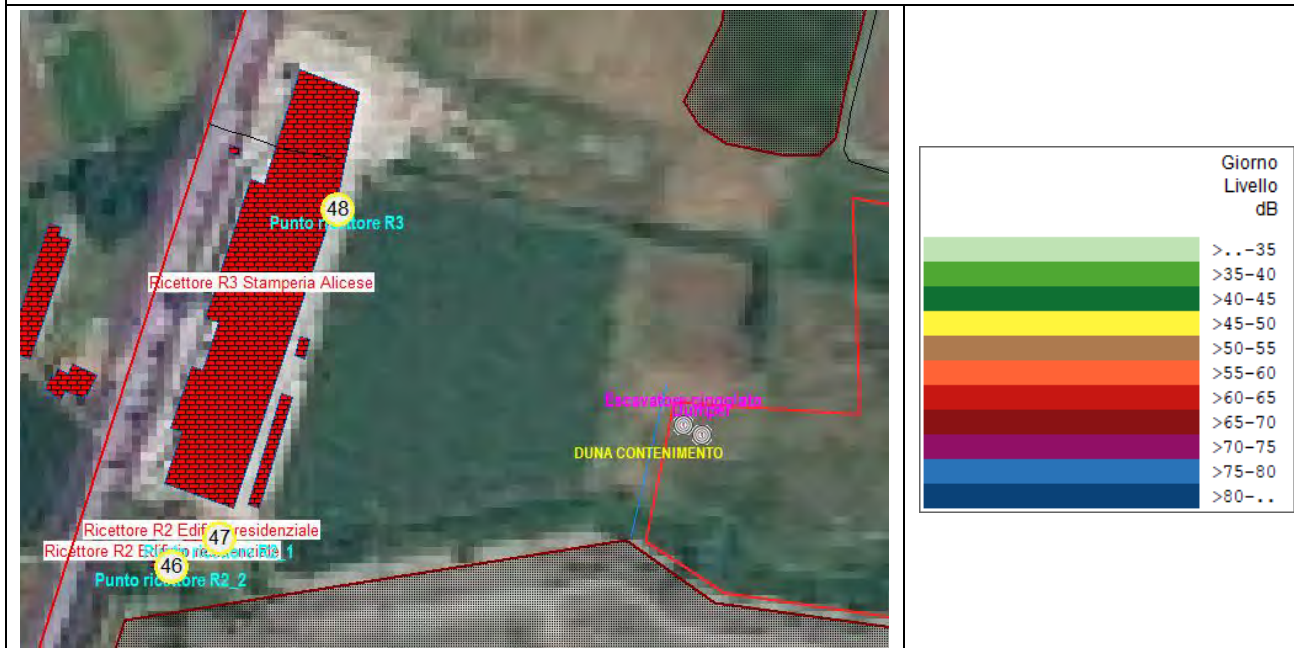
La simulazione riportata a seguire evidenzia il risultato di tale condizione acustica nei confronti dei ricettori potenzialmente più esposti, identificando inoltre la presenza della duna di terreno alta circa 3 m a contenimento delle emissioni sonore prodotte.

Si riporta l'evidenza dei valori calcolati ai punti ricettori limitrofi potenzialmente più esposti, mentre i valori agli altri ricettori si evidenziano come risultato del calcolo da modello matematico IMMI 30.



**Area di calcolo zona ovest rispetto al sito di cava in ampliamento, in direzione dei ricettori R2 e R3**

**FASE 3**



A seguire il riscontro del modello di calcolo, integrato con somma logaritmica dei livelli di rumore ambientale riscontrato in sede di misura.

Ricettori individuati in layout grafico su modello di calcolo IMMI 30	Valori di riscontro dal modello di calcolo (dB)	Rumore ambientale riscontrato ai puti di riferimento in fase diurna nel periodo pomeriggio/sera (dB)	Rumore residuo riscontrato ai puti di riferimento in fase diurna nel periodo pomeriggio/sera (dB)	Sommatoria di rumore ambientale da misura e riscontro da modello di calcolo (dB)
Punto ricettore R1	44,2	55,1	---	<b>55,4</b>
Punto ricettore R2_1	47,4	49,4	48,8	<b>51,5</b>
Punto ricettore R2_2	46,5	49,4	48,8	51,2
Punto ricettore R3	48,5	50,1	48,0	<b>52,4</b>
Punto ricettore R4	45,8	47,7	47,3	<b>49,9</b>
Punto ricettore R5	34,1	47,7	47,4	<b>47,9</b>

**Conclusion:** la condizione qui riportata in tabella soddisfa sia i limiti assoluti di immissione sonora sia il criterio differenziale (periodo diurno < 5 dB).

### Fase 4 (Ex fase 2 Progetto Ampliamento) durata 22,4 mesi



In questa fase si evince la maggiore influenza dei mezzi d’opera presso il ciglio esterno (lato nord-ovest) del sito di cava in ampliamento. Lo spostamento dell’area di scavo (evidenziata in colore marrone tratteggiato) in direzione nord-ovest porterà uno sviluppo sonoro in direzione dei ricettori limitrofi, quali R3 e R4.

L’influenza sonora più gravosa sarà portata principalmente dalle operazioni di movimento terra dei mezzi d’opera sul ciglio nord-ovest della zona di scavo, quali: escavatore cingolato e dumper.

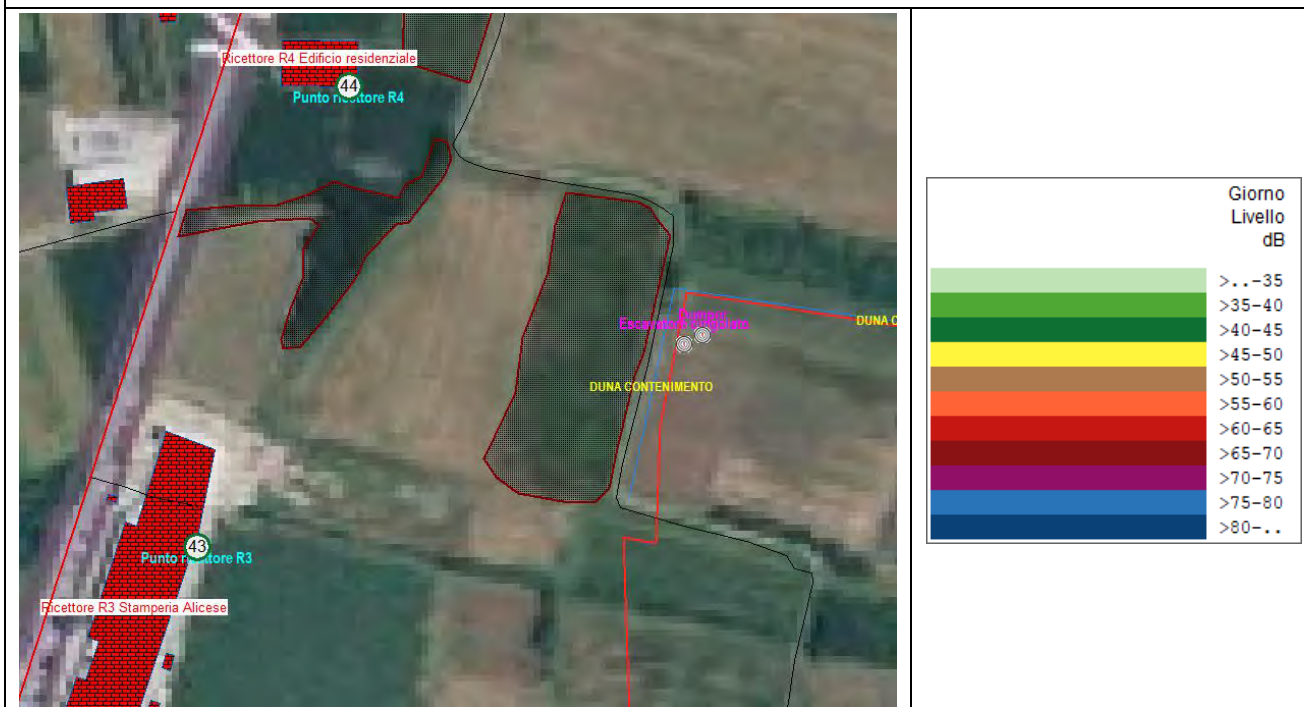
La potenza sonora dell’escavatore cingolato sul ciglio dell’area di lavoro più estrema in direzione nord-ovest prevede un valore pari a  $L_w = 105$  dB; la potenza sonora del dumper nella medesima posizione prevede un valore pari a  $L_w = 108$  dB. L’attività di emissione sonora si svolge a quota piano campagna per qualche giorno, indicativamente un periodo massimo di 2 settimane; le restanti fasi verranno svolte alle quote di scavo previste da progetto, di conseguenza l’influenza sonora derivante dalle fasi operative si ridurrà notevolmente. Consideriamo questa fase quindi come la condizione più gravosa di esercizio.

La simulazione riportata a seguire evidenzia il risultato di tale condizione acustica nei confronti dei ricettori potenzialmente più esposti, identificando inoltre la presenza della duna di terreno alta circa 3 m a contenimento delle emissioni sonore prodotte.

Si riporta l’evidenza dei valori calcolati ai punti ricettori limitrofi potenzialmente più esposti, mentre i valori agli altri ricettori si evidenziano come risultato del calcolo da modello matematico IMMI 30.

**Area di calcolo zona ovest rispetto al sito di cava in ampliamento, in direzione dei ricettori R3 e R4**

**FASE 4**

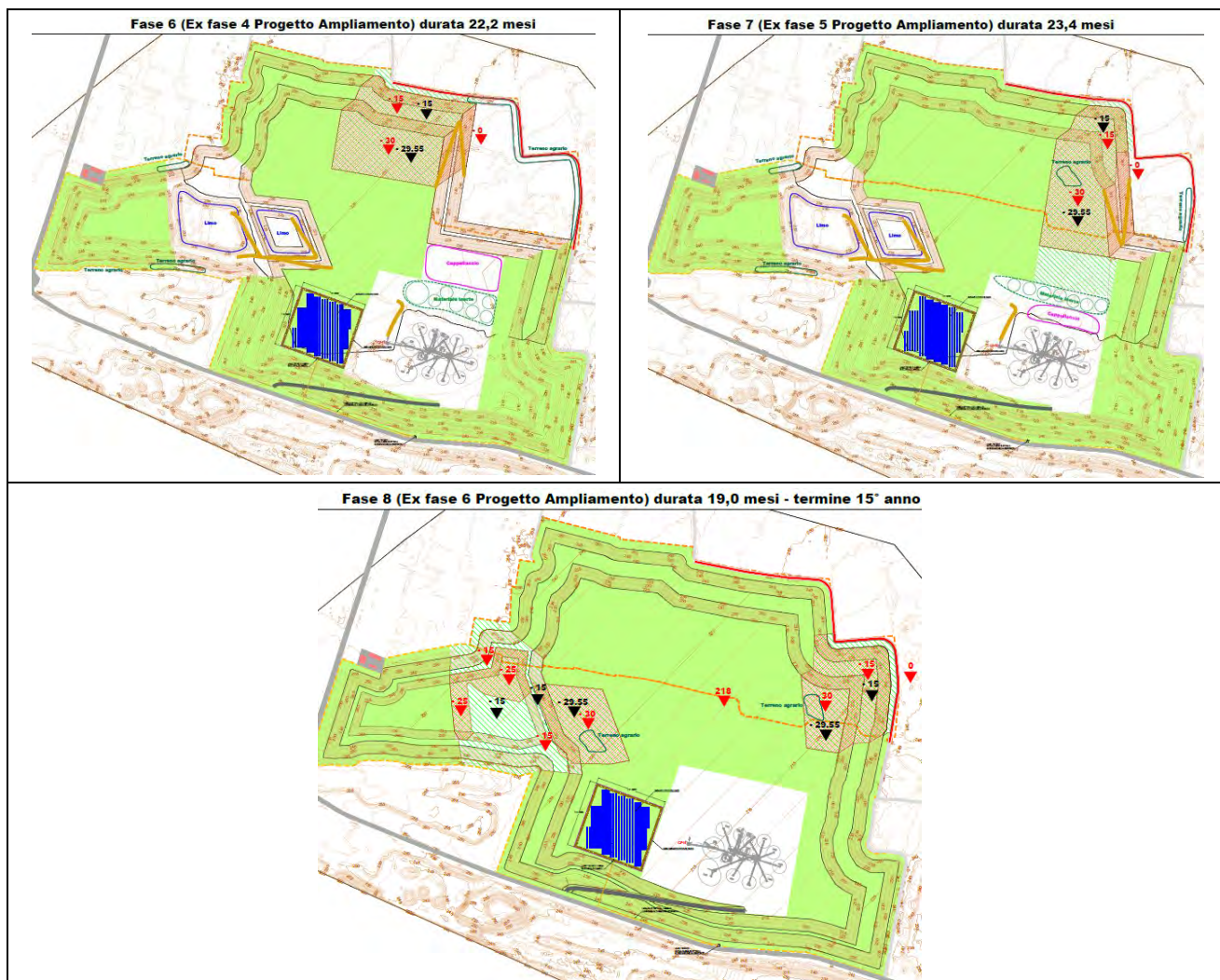


A seguire il riscontro del modello di calcolo, integrato con somma logaritmica dei livelli di rumore ambientale riscontrato in sede di misura.

Ricettori individuati in layout grafico su modello di calcolo IMMI 30	Valori di riscontro dal modello di calcolo (dB)	Rumore ambientale riscontrato ai punti di riferimento in fase diurna nel periodo pomeriggio/sera (dB)	Rumore residuo riscontrato ai punti di riferimento in fase diurna nel periodo pomeriggio/sera (dB)	Sommatoria di rumore ambientale da misura e riscontro da modello di calcolo (dB)
Punto ricettore R1	39,7	55,1	---	<b>55,2</b>
Punto ricettore R2_1	41,8	49,4	48,8	<b>50,1</b>
Punto ricettore R2_2	34,8	49,4	48,8	49,5
Punto ricettore R3	42,8	50,1	48,0	<b>50,8</b>
Punto ricettore R4	43,6	47,7	47,3	<b>49,1</b>
Punto ricettore R5	35,3	47,7	47,4	<b>47,9</b>

**Conclusioni:** la condizione qui riportata in tabella soddisfa sia i limiti assoluti di immissione sonora sia il criterio differenziale (periodo diurna < 5 dB).





In queste fasi si evince la maggiore influenza dei mezzi d'opera presso il ciglio esterno (lato nord/nord-est) del sito di cava in ampliamento. Lo spostamento dell'area di scavo (evidenziata in colore marrone tratteggiato) in direzione nord-est porterà uno sviluppo sonoro in direzione dei ricettori limitrofi, quale R5. L'influenza sonora più gravosa sarà portata principalmente dalle operazioni di movimento terra dei mezzi d'opera sul ciglio nord-est della zona di ripristino, quali: escavatore cingolato e dumper.

La potenza sonora dell'escavatore cingolato sul ciglio dell'area di lavoro più estrema in direzione nord-est prevede un valore pari a  $L_w = 105$  dB; la potenza sonora del dumper nella medesima posizione prevede un valore pari a  $L_w = 108$  dB. L'attività di emissione sonora si svolge a quota piano campagna per qualche giorno, indicativamente un periodo massimo di 2 settimane; le restanti fasi verranno svolte alle quote di scavo previste da progetto, di conseguenza l'influenza sonora derivante dalle fasi operative si ridurrà notevolmente. Consideriamo questa fase quindi come la condizione più gravosa di esercizio.

La simulazione riportata a seguire evidenzia il risultato di tale condizione acustica nei confronti dei ricettori potenzialmente più esposti, identificando inoltre la presenza della duna di terreno alta circa 3 m a contenimento delle emissioni sonore prodotte.

Si riporta l'evidenza dei valori calcolati ai punti ricettori limitrofi potenzialmente più esposti, mentre i valori agli altri ricettori si evidenziano come risultato del calcolo da modello matematico IMMI 30.

**Area di calcolo zona ovest rispetto al sito di cava in ampliamento, in direzione del ricettore R5  
FASE 6-7-8**



A seguire il riscontro del modello di calcolo, integrato con somma logaritmica dei livelli di rumore ambientale riscontrato in sede di misura.

Ricettori individuati in layout grafico su modello di calcolo IMMI 30	Valori di riscontro dal modello di calcolo (dB)	Rumore ambientale riscontrato ai punti di riferimento in fase diurna nel periodo pomeriggio/sera (dB)	Rumore residuo riscontrato ai punti di riferimento in fase diurna nel periodo pomeriggio/sera (dB)	Sommatoria di rumore ambientale da misura e riscontro da modello di calcolo (dB)
Punto ricettore R1	35,8	55,1	---	<b>55,2</b>
Punto ricettore R2_1	36,8	49,4	48,8	<b>49,6</b>
Punto ricettore R2_2	36,5	49,4	48,8	49,6
Punto ricettore R3	37,4	50,1	48,0	<b>50,3</b>
Punto ricettore R4	37,6	47,7	47,3	<b>48,1</b>
Punto ricettore R5	40,2	47,7	47,4	<b>48,4</b>

**Conclusioni:** la condizione qui riportata in tabella soddisfa sia i limiti assoluti di immissione sonora sia il criterio differenziale (periodo diurna < 5 dB).



Si riportano in tabella i valori derivanti dalla simulazione con modello matematico IMMI 30 nelle diverse fasi di ampliamento e ripristino del sito di cava al fine di verificarne la compatibilità con il rumore residuo ed il rispetto del valore limite di immissione della zona acustica durante la fase diurna.

PREVISIONALE AMPLIAMENTO SITO DI CAVA		FASE DA 0 A 1		
Ricettori individuati in layout grafico su modello di calcolo IMMI 30	Sommatoria di rumore ambientale da misura e riscontro da modello di calcolo (dB)	Rumore residuo riscontrato ai punti di riferimento in fase diurna nel periodo DIURNO (dB)	Rispetto del criterio differenziale DIURNO	Limiti di immissione assoluti per classe acustica ai ricettori periodo DIURNO (dB)
Punto ricettore R1	<b>55,1</b>	---	---	70 (classe VI)
Punto ricettore R2_1	<b>51,5</b>	48,8	- 2,7	60 (classe III)
Punto ricettore R2_2	51,0	48,8	- 2,2	60 (classe III)
Punto ricettore R3	<b>50,3</b>	48,0	- 2,3	65 (classe IV)
Punto ricettore R4	<b>47,8</b>	47,3	- 0,5	60 (classe III)
Punto ricettore R5	<b>47,7</b>	47,4	- 0,3	60 (classe III)

PREVISIONALE AMPLIAMENTO SITO DI CAVA		FASE 3		
Ricettori individuati in layout grafico su modello di calcolo IMMI 30	Sommatoria di rumore ambientale da misura e riscontro da modello di calcolo (dB)	Rumore residuo riscontrato ai punti di riferimento in fase diurna nel periodo DIURNO (dB)	Rispetto del criterio differenziale DIURNO	Limiti di immissione assoluti per classe acustica ai ricettori periodo DIURNO (dB)
Punto ricettore R1	<b>55,4</b>	---	---	70 (classe VI)
Punto ricettore R2_1	<b>51,5</b>	48,8	- 2,7	60 (classe III)
Punto ricettore R2_2	51,2	48,8	- 2,4	60 (classe III)
Punto ricettore R3	<b>52,4</b>	48,0	- 4,4	65 (classe IV)
Punto ricettore R4	<b>49,9</b>	47,3	- 2,6	60 (classe III)
Punto ricettore R5	<b>47,9</b>	47,4	- 0,5	60 (classe III)

PREVISIONALE AMPLIAMENTO SITO DI CAVA			FASE 4	
Ricettori individuati in layout grafico su modello di calcolo IMMI 30	Sommatoria di rumore ambientale da misura e riscontro da modello di calcolo (dB)	Rumore residuo riscontrato ai puti di riferimento in fase diurna nel periodo DIURNO (dB)	Rispetto del criterio differenziale DIURNO	Limiti di immissione assoluti per classe acustica ai ricettori periodo DIURNO (dB)
Punto ricettore R1	<b>55,2</b>	---	---	70 (classe VI)
Punto ricettore R2_1	<b>50,1</b>	48,8	- 1,3	60 (classe III)
Punto ricettore R2_2	49,5	48,8	- 0,7	60 (classe III)
Punto ricettore R3	<b>50,8</b>	48,0	- 2,8	65 (classe IV)
Punto ricettore R4	<b>49,1</b>	47,3	- 1,8	60 (classe III)
Punto ricettore R5	<b>47,9</b>	47,4	- 0,5	60 (classe III)

PREVISIONALE AMPLIAMENTO SITO DI CAVA			FASE 6-7-8	
Ricettori individuati in layout grafico su modello di calcolo IMMI 30	Sommatoria di rumore ambientale da misura e riscontro da modello di calcolo (dB)	Rumore residuo riscontrato ai puti di riferimento in fase diurna nel periodo DIURNO (dB)	Rispetto del criterio differenziale DIURNO	Limiti di immissione assoluti per classe acustica ai ricettori periodo DIURNO (dB)
Punto ricettore R1	<b>55,2</b>	---	---	70 (classe VI)
Punto ricettore R2_1	<b>49,6</b>	48,8	- 0,8	60 (classe III)
Punto ricettore R2_2	49,6	48,8	- 0,8	60 (classe III)
Punto ricettore R3	<b>50,3</b>	48,0	- 2,3	65 (classe IV)
Punto ricettore R4	<b>48,1</b>	47,3	- 0,8	60 (classe III)
Punto ricettore R5	<b>48,4</b>	47,4	- 1,0	60 (classe III)

2.1 Lettera "C"

A seguire viene riportato quanto definito da Green Cave in merito allo sviluppo del flusso di mezzi pesanti in movimento da e verso il sito di cava.

GRENN CAVE S.r.l. CAVA " EX VABIT S.p.A." -Cavaglià (BI)															
TABELLA RIEPILOGATIVA DEI FLUSSI DEI MEZZI DI CAVA SULLA VIABILITA' LOCALE- IPOTESI PROGETTUALE															
(ipotesi con implementazione dei volumi provenienti dalla cava Cascina Val Chiesa-Alice Castello)															
VIABILITA INTERESSATA	PROV. BIELLA			PROV.VERCELLI			PROV.TORINO			ALTRO TERRITORIO REGIONALE e/o ALTRA REGIONE			TOTALE MEZZI IN USCITA DALLA CAVA		
	mezzi / ora			mezzi / ora			mezzi / ora			mezzi / ora			mezzi / ora		
	situazione autorizzata *	situazione di progetto ( ampliamento)	Incremento/decremento	situazione autorizzata *	situazione di progetto ( ampliamento)	Incremento/decremento	situazione autorizzata *	situazione di progetto ( ampliamento)	Incremento/decremento	situazione autorizzata *	situazione di progetto ( ampliamento)	Incremento/decremento	situazione autorizzata *	situazione di progetto ( ampliamento)	Incremento/decremento
Strada comunale Valledora-via Abate Bertone, S.r.143 direzione Cavaglià-Biella	2,4	1,7	-0,7									2,4	1,7	-0,7	
Strada comunale Valledora-via Abate Bertone, S.R.143 direzione E casello autostradale Santhià o proseguimento sulla S.R.143		0,3	0,3	2,3	1,7	-0,5	1,1	1,2	0,0	0,5	1,4	0,9	3,8	4,6	0,7
Strada comunale Valledora- S.R. 593 direzione Alice Castello	1,2	0,7	-0,5		0,7	0,7	1,1	0,8	-0,3		0,6	0,6	2,3	2,8	0,4
Cava "Cascina Valchiesa " - S.R. 593 direzione Cavaglia- Strada com. Valledora-cava Ex Viabit spa" (trasporto tout-venant)		1,4	1,4										0,0	1,4	1,4
Strada comunale Valledora- S.R. 593 direzione Cavaglià-Viverone	0,4	0,7	0,3										0,4	0,7	0,3
													9,0	11,2	2,2
	TOTALE MEZZI IN USCITA DALLA CAVA											9,0	11,2	2,2	

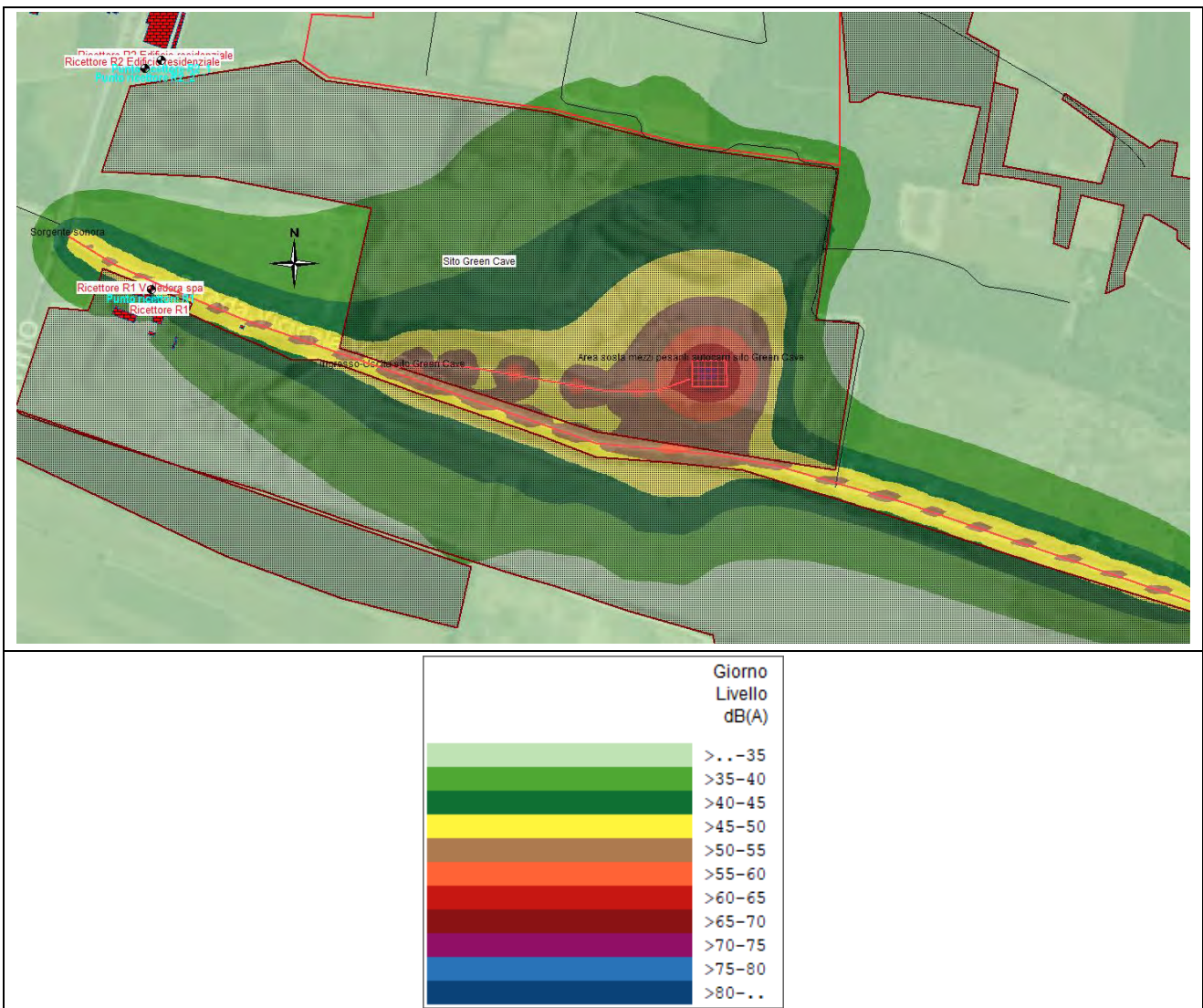
Secondo quanto riportato nella tabella proposta si evidenzia un aumento previsionale del flusso di mezzi da progetto pari a 11,2 mezzi/ora, considerando ingresso e uscita dal sito di cava si ottiene un passaggio orario di mezzi pesanti previsto pari a 22,4.

Questo valore definisce un incremento del traffico dei mezzi pesanti attualmente autorizzato, pari a 18 passaggi/ora.

Si riporta a seguire la modellazione matematica mediante il software IMMI 30 dell'incremento dei flussi dei mezzi pesanti, per un valore di incremento pari a 4,4 passaggi orari aggiuntivi.

Considerando un valore di potenza sonora pari a  $L_w = 80$  dB (per il passaggio di un singolo autocarro in movimento) e valutando la fase di stop con un valore di potenza sonora pari a  $L_w = 89$  dB (per le attività di carico presso il piazzale impianto di frantumazione e vagliatura esistente), possiamo concludere che l'impatto maggiore deriva dalla fase di stazionamento presso l'area impianto, definendo trascurabile ai fini acustici l'incremento a 22,4 passaggi orari di mezzi pesanti su base 10 ore di esercizio diurno.

Imputando la potenza sonora del mezzo in stazionamento ed il relativo passaggio orario si ottiene quanto segue in mappa di modellazione con curve di isolivello, definendo una condizione di interesse unicamente per il sito di cava Green Cave.



## Conclusioni

Considerando il monitoraggio svolto e lo studio previsionale da modellazione matematica mediante software IMMI 30, si riscontra il rispetto dei valori assoluti di immissione e del criterio differenziale diurno, per le zone ove insistono i ricettori limitrofi nelle classi acustiche III/IV, sia allo stato attuale sia in fase previsionale per le diverse fasi da progetto riguardanti il ripristino e l'ampliamento del sito di cava.

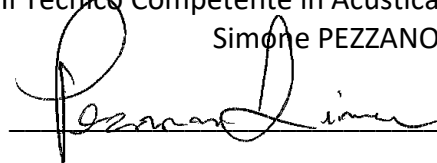
L'avanzamento delle fasi di lavoro presso i ricettori, valutate come maggiormente gravose nelle specifiche fasi di ripristino/ampliamento considerate nelle tabelle in risposta al quesito n.13 lettere "B" e "D" del presente documento, in accordo la società Green Cave prevede, ad ogni inizio fase operativa specifica il monitoraggio e la successiva valutazione del rispetto delle condizioni acustiche evidenziate nel presente documento.

L'Azienda provvederà a garantire il rispetto delle condizioni di impatto acustico ambientale presso la zona di riferimento nel Comune di Cavaglià (BI).

Il Tecnico Competente in Acustica  
Davide ZANELLATO



Il Tecnico Competente in Acustica  
Simone PEZZANO







Direzione AMBIENTE

Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico

DETERMINAZIONE NUMERO: 143

DEL: 27 APR. 2011

Codice Direzione: DB1000

Codice Settore: DB1004

Legislatura: 9

Anno: 2011

### Oggetto

Legge 447/1995, art. 2, commi 6 e 7. Accoglimento e rigetto domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Domande dal n. A869 al n. A886.

Visto l'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995 n. 447, con cui si stabilisce che per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia, corredata da idonea documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i richiedenti in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico, o da almeno due anni per coloro che sono in possesso di laurea o diploma universitario ad indirizzo scientifico;

vista la deliberazione n. 7-13771 del 7/4/2010, con cui la Giunta Regionale ha stabilito le nuove modalità di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;

visto l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, emanato con D.P.C.M. 31/3/1998;

visti gli ordini di servizio n. 5210/RIF del 24/4/96 e n. 7539/RIF del 3/7/97 con cui il Responsabile del Settore smaltimento rifiuti e risanamento atmosferico, ha istituito apposito Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse, come previsto dalla deliberazione sopra richiamata;

visti inoltre gli ordini di servizio n. 7029/22 dell'8/6/2007 e n. 33552/DB.10.00 del 24/9/2010, con cui il Direttore della Direzione Ambiente ha modificato la composizione del Gruppo di lavoro sopra citato;



visto il verbale n. 68 della seduta del Gruppo di lavoro tenutasi il 7/4/2011, nonché le relative schede personali ad esso allegate, numerate progressivamente dal n. A869 al n. A886 conservato agli atti del Settore;

Tutto ciò premesso,

*Il Dirigente*

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

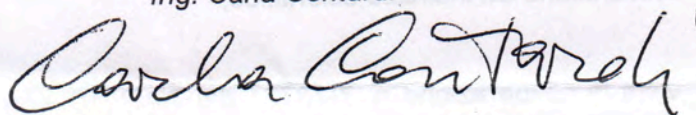
in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 7-13771 del 7/4/2010;

**DETERMINA**

1. di accogliere le domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale presentate da parte dei richiedenti elencati nell'allegato A, parte integrante della presente determinazione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Ing. Carla Contardi




Allegato A - Domande accolte (57° elenco)

All. n.	Cognome e Nome	Luogo e data di nascita
A/879	BALOSSINO Nevio	Alessandria 17/4/1965
A/871	BENEVELLO Paolo	Carmagnola (TO) 3/9/1974
A/872	FERRERA Gianfranco	Tortona (AL) 14/4/1978
A/886	FILIPPA Daniele	Pinerolo (TO) 13/12/1974
A/875	FURNO Francesca	Novara 15/2/1973
A/882	GALLO Enrico	Torino 12/5/1979
A/883	GIACOMETTO Davide	Ivrea (TO) 16/1/1973
A/884	LAROVERE Alessandro	Saluzzo (CN) 7/3/1979
A/880	MOLINO Andrea Bruno	Torino 5/11/1972
A/885	PASTORELLI Andrea	Torino 21/5/1974
A/877	PLATINETTI Veronica	Gattinara (VC) 11/7/1972
A/874	RABBIA Andrea Carlo	Torino 15/3/1974
A/869	ROSSINO Francesca	Torino 2/4/1974
A/881	SORRENTINO Antonio	Catanzaro (CZ) 12/4/1979
A/873	TREVISIO Luca Andrea	Torino 28/2/1972
A/870	TUNINETTI Giorgio	Torino 14/3/1974
A/876	VIAZZO Giorgio	Caresana (VC) 10/3/1950
A/878	ZANELLATO Davide	Torino 28/12/1982



REGIONE PIEMONTE BU15 14/04/2022

Codice A1602B

D.D. 6 aprile 2022, n. 141

**Legge 447/1995 e Decreto Legislativo 42/2017. Esito valutazione domande per lo svolgimento della professione di tecnico competente in acustica e verifica della conformità dei corsi di aggiornamento alla professione per tecnici competenti in acustica. Primo trimestre 2022.**



**ATTO DD 141/A1602B/2022**

**DEL 06/04/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1602B - Emissioni e rischi ambientali**

**OGGETTO:** Legge 447/1995 e Decreto Legislativo 42/2017. Esito valutazione domande per lo svolgimento della professione di tecnico competente in acustica e verifica della conformità dei corsi di aggiornamento alla professione per tecnici competenti in acustica. Primo trimestre 2022.

Premesso che:

con legge n. 447 del 26 ottobre 1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”, è stata definita, all’art. 2, comma 6, la figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale, individuando, al successivo comma 7, il presupposto dell’iscrizione nell’elenco dei tecnici competenti in acustica per lo svolgimento della relativa professione;

con decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 “Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell’articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161” sono stati definiti, al Capo VI, i criteri generali per l’esercizio della professione di tecnico competente in acustica ed è stato istituito presso il Ministero dell’Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare l’elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica sulla base dei dati forniti dalla Regione, che deve verificare il possesso dei requisiti;

con determinazione dirigenziale n. 202 del 4 giugno 2018, sono stati approvati i modelli per la presentazione delle istanze;

con gli ordini di servizio n. 5210/RIF del 24 aprile 1996 e n. 7539/RIF del 3 luglio 1997, il responsabile dell’allora Settore smaltimento rifiuti e risanamento atmosferico, ha istituito apposito Gruppo di lavoro per la valutazione delle domande stesse, e con successivi ordini di servizio n. 7029/22 dell’8 giugno 2007, n. 33552/DB.10.00 del 24 settembre 2010 e n. 16731 del 27 giugno 2019, il Direttore della Direzione Ambiente ha modificato la composizione del Gruppo di lavoro sopra citato, integrato con la presenza del funzionario individuato ai sensi della misura 6.2.2 del

piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

considerato che il d.lgs. 42/2017 pone in capo alla Regione anche la verifica della conformità dei corsi abilitanti alla professione di tecnico competente in acustica e dei corsi di aggiornamento professionale per gli iscritti all'elenco dei tecnici competenti in acustica, viste le "Linee guida" del 9 maggio 2019 emanate in proposito dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e inviate alle Regioni con nota prot. n. 9286 del 24 maggio 2019 della Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento;

preso atto del verbale n. 108 della seduta del Gruppo di lavoro, tenutasi il giorno 4 aprile 2022 nonché delle "Schede personali" e delle schede "Corso di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica" ad esso allegate;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"
- decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustici, a norma dell'articolo 19, comma2 , lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 Ottobre 2014, n.161"
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale

#### *determina*

- di accogliere le domande per lo svolgimento dei corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica, elencate nell'allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante;

- di accogliere le domande per lo svolgimento dei corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica, elencate nell'allegato B alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione, secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.



**IL DIRIGENTE (A1602B - Emissioni e rischi ambientali)**  
Firmato digitalmente da Aldo Leonardi

Allegato

Allegato A – Tecnici competenti in acustica: Domande accolte

<b>Classificazione</b>	<b>Cognome e nome</b>
13.90.20/TC/18-2022A	CHIARI Francesco
13.90.20/TC/10-2022A	CHECCUCCI Simone
13.90.20/TC/20-2022A	DE RIGGI Nicola
13.90.20/TC/8-2022A	MAZZARDIS William
13.90.20/TC/32-2017A	MAZZIOTTI Simone
13.90.20/TC/7-2022A	PAPALIA Giuseppe
13.90.20/TC/19-2022A	PEZZANO Simone
13.90.20/TC/33-2017A	SANTORIELLO Luigi
13.90.20/TC/3-2022A	TINI Daniele
13.90.20/TC/21-2022A	ZAPELLONI Alberto Giulio

Allegato B – Corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica:

Domande accolte

<b>Identificativo Corso</b>	<b>Ente Organizzatore, Titolo corso</b>
Corso FOR n. 1/2022	SON TRAINING Srls; “Soluzioni Progettuali per migliorare le prestazioni acustiche di elementi edilizi ed impianti”
Corso FOR n. 2/2022	FOIT Fondazione dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino; “L’importanza dell’intelligibilità del parlato nei sistemi audio di evacuazione e la sua misura”
Corso FOR n. 3/2022	IEC Industrial Engineering Consultants; “Le Valutazioni di Impatto e Clima Acustico alla luce delle più recenti modifiche normative”
Corso FOR n. 4/2022	APITFORMA; “Piani di Risanamento Acustico delle Imprese, elenco obiettivi formativi”
Corso FOR n. 5/2022	FOIT Fondazione dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino; “Introduzione all’Elettroacustica – Modulo 1 (2° edizione)”
Corso FOR n. 6/2022	FOIT Fondazione dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino; “Introduzione all’Elettroacustica – Modulo 2”
Corso FOR n. 7/2022	IEC Industrial Engineering Consultants; “Piani di Risanamento Acustico per le “Sorgenti Fisse”: Adempimenti normativi, Impostazione Metodologica e casi studio”
Corso FOR n. 8/2022	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI ASTI; “Gli Aspetti Acustici legati agli interventi realizzabili nell’ambito del SuperBonus 110%”